

5ª EDIZIONE GIORNATE NAZIONALI A.D.S.I.

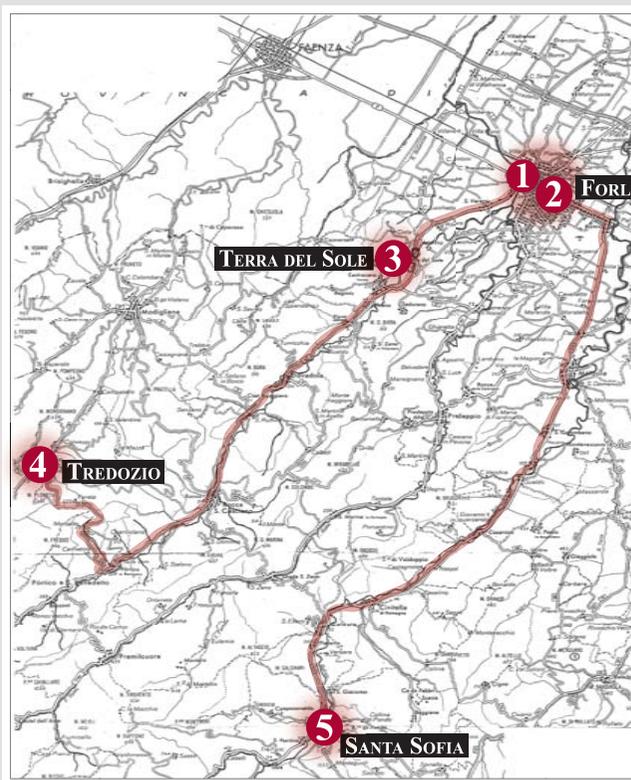
Domenica 24 maggio 2015 ha luogo la quinta edizione delle "Giornate Nazionali A.D.S.I.", l'iniziativa annuale promossa dall'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, che ha l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico alla realtà delle Dimore Storiche e accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale dei beni culturali di proprietà privata all'interno del patrimonio storico-architettonico italiano.

L'edizione di quest'anno, che prevede l'apertura di oltre 200 dimore, si svolgerà in concomitanza con EXPO 2015 e sarà occasione anche per una riscoperta della grande tradizione enogastronomica italiana. Infatti, oltre a visitare gratuitamente cortili, palazzi, ville e giardini, usualmente non aperti al pubblico, i visitatori saranno guidati dai proprietari alla scoperta di aziende agricole e cantine italiane di prestigio.

Giunte alla quinta edizione, le Giornate Nazionali sono ormai un appuntamento consolidato nel calendario dei grandi eventi culturali italiani e hanno acquisito un ruolo significativo nell'incrementare la familiarità dei cittadini con bellezze storico-artistiche anche poco note del territorio italiano. Offrono inoltre ai turisti provenienti da altri Paesi, ancor più numerosi in occasione di EXPO 2015, l'opportunità di visitare luoghi di immenso fascino, spesso fuori dagli itinerari tradizionali. Tutto questo grazie alla disponibilità dei proprietari delle dimore storiche, impegnati nella tutela e nella gestione di beni culturali di grande pregio che sono parte integrante del patrimonio storico e artistico italiano.

ORARI APERTURA DIMORE

- **Palazzo Guarini:** 10.00-13.00
- **Palazzo Numai:** 10.00-13.00 e 15.00-19.00
- **Castello delle Artiglierie:** 10.00-13.00 e 15.00-19.00
- **Palazzo Fantini:** 10.00-13.00 e 15.00-18.00
- **Palazzo Mortani:** 10.00-13.00 e 15.30-18.30



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIMORE STORICHE ITALIANE
Largo Fiorentini, 1 - Roma - www.adsi.it

SEZIONE EMILIA ROMAGNA
Via Santa, 1 - 40125 Bologna - Tel. 051 225928

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 5000 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Con il Patrocinio
del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



Domenica 24 Maggio 2015

CORTILI APERTI A FORLÌ E DINTORNI



Marco
Palmezzano
"Annunciazione"
Basilica di
San Mercuriale,
Forlì
(particolare)

INGRESSO LIBERO

1 PALAZZO GUARINI



C.so G. Garibaldi, 94
47121 Forlì (FC)

La famiglia Guarini, di antichissime origini bolognesi, è documentata a Forlì fin dal 1172.

Il Palazzo Guarini in Corso Garibaldi 94 è un'elegante ed austera costruzione cinquecentesca.

Unici elementi decorativi all'esterno sono il balcone d'angolo ed il portale d'ingresso, con timpano fratto, ambedue pre-barocchi ed in pietra d'Istria. La parte più interessante del palazzo è sicuramente il cortile rinascimentale che per la sua armoniosa bellezza è stato attribuito a Michelangelo Buonarroti. Il portico e la loggia sono sorretti rispettivamente da pilastri ed esili colonnine composte. Oltre il cortile, in linea coll'androne, si allarga il giardino che presenta un suggestivo fondale architettonico dominato da una imponente torre medioevale, pre-esistente al palazzo, poi trasformata in torre colombaia.

2 PALAZZO NUMAI Via G. Pedriali, 12 - 47121 Forlì

Tel. 0543 25195 - 334 35 08 027

Il palazzo conserva l'impostazione quattro-cinquecentesca data dalla famiglia Numai, legata al potere della città con cariche religiose e notarili. Nelle sale maggiori del piano terra i soffitti a ombrello recano le insegne di Alessandro, vescovo di Forlì fra il 1470 ed il 1483 e, verosimilmente, del nipote Pino. All'inizio del '500 appartiene il cortile con portico su tre lati, colonne e capitelli in pietra d'Istria,



attribuiti a Jacopo Bianchi e Cristoforo Bezzi. Nei restauri del Novecento sono venute in luce le tracce di precedenti pilastri in cotto ottagonali, secondo la tradizione forlivese del primo Quattrocento. Nel 1707, dopo il passaggio agli Orselli, fu ricavato al primo piano il salone che

reca nella volta la tela ovale con Giunone dipinta da Federico Bencovich, allievo di Carlo Cignani. Al piano terra è allestito il Museo Ornitologico Ferrante Foschi.

3 CASTELLO ARTIGLIERIE Via Felice Cavallotti, 2 47011 Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)



Tel. 338 19 62 298

333 36 16 505

www.castellocapitano.com

Con il Patrocinio
del Comune di
Castrocaro Terme
e Terra del Sole



Il Castello del Capitano delle Artiglierie sorge nel dolce paesaggio collinare Tosco-Romagnolo ed è parte integrante della città fortezza di Terra del Sole edificata per volere di Cosimo I dei Medici nel 1564 da Baldassarre Lanci come ultimo baluardo del Granducato di Toscana verso lo Stato Pontificio. Il Castello, nato come struttura militare a presidio della Porta Fiorentina, comprendeva il quartiere del Capitano con soffitti lignei dipinti datati 1587 ad oggi perfettamente conservati, l'Armeria, una galleria di attraversamento, oltre che tre diversi ambienti destinati al corpo di guardia, le stalle e le prigioni militari. Le gallerie che ospitavano i depositi di sale e la vecchia pescheria oggi vengono utilizzate per eventi, conferenze e convegni unitamente al grande terrazzo che domina un parco pensile di un ettaro oggi rifugio dei frutti dimenticati e ieri spazio di manovra delle artiglierie del Bastione di S. Andrea.

4 PALAZZO FANTINI



Via XX Settembre, 81

47019 Tredozio (FC)

T. +39 051 330095

www.palazzofantini.net

I Fantini di Tredozio dal '500 al '700 notai nella Toscana settentrionale e romagnola fino a ser Diacinto che ebbe tre figli:

don Francesco, sacerdote insignito da Clemente XIII del diritto di altare in chiesa a Tredozio, avv. Pier Maria giurista e amministratore pubblico a Firenze e il dott. Lorenzo Maria laureato in utroque iure che migliorò la residenza costruendo - maggio 1753 - la facciata stile barocchetto toscano, ed affrescandola in stile vicino al Cigani (v. in Google Palazzo Fantini volte cupole e soffitti) il tutto al centro di tenimenti agricoli le cui produzioni venivano accentrate nelle corti interne e poi fu costruito il giardino cintato e sopraelevato con topiario e rose, cedri, lecci, ippocastani, tigli, pini, abeti. A fine 800 in stile liberty furono costruiti il giardino d'inverno come passaggio a ponte fra due ali del Palazzo, la limonaia, la cantina, la tinaia e la scuderia. Oggi il Palazzo ospita attività culturali: mostre, esposizioni, manifestazioni musicali e l'archivio storico del garibaldino A. Fratti e la biblioteca Panciaticchi nelle cui famiglie a fine '800 convolò a nozze l'ultima Fantini, Alda (v. in Google il sito del Palazzo).

5 PALAZZO FORTIFICATO BIANCHINI MORTANI



Piazza Mortani, 6

47018 Santa Sofia (FC)
Tel. 0543 970194

Il grandioso edificio, in epoca romana, fu presidio delle coorti a guardia della Valle del Bidente e nella

prima metà del XIV secolo fu dimora dei discendenti del condottiero Ugucione della Faggiola, i quali presero il nome di Mortani da Mortano. La struttura odierna è databile tra il Cinque ed il Seicento. Fino al 1860, lo scalone d'accesso del Palazzo era attraversato da un confine di stato: quello tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio. La conformazione architettonica del palazzo è a quadrilatero allungato con parametri di facciata in pietra arenaria e un cortile interno ingentilito da loggette ottocentesche, un giardino all'italiana, uno romantico all'inglese con ninfeo. Un piccolo parco sul lato destro dell'edificio è chiuso da alte mura che degradano sino alla riva del Rio Pondo.